

ALLEGATO ALLA NOTA DEL 27 FEBBRAIO 2026

Si riportano di seguito alcuni dei quesiti pervenuti alle sedi degli Ordini e dei Collegi professionali:

QUESITO N. 1

In merito alla procedura del bando, si chiede che:

La domanda di sostegno sia disponibile quanto prima nel portale SIAN per la sua compilazione, in modo che possa essere attivata per verificare eventuali anomalie nel fascicolo aziendale, per segnalare eventuali difficoltà e data la possibilità di essere salvata in bozza.

QUESITO N. 2

Nella precedente versione del bando SRD01 alla voce “Durata dei requisiti “ si legge testualmente: “Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso alla misura e di quelli che determinano priorità per almeno 5 anni dalla data di concessione dell’aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze non dipendenti dalla volontà del beneficiario.”

A pagina 5/37 della attuale versione del Bando SRD01, alla voce “Durata dei requisiti “ si legge invece:

“Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di ammissibilità per almeno 5 anni dalla data della concessione dell’aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze non dipendenti dalla volontà del beneficiario.”

Il mantenimento dei requisiti che determinano le priorità non deve quindi più essere mantenuto nel tempo?

QUESITO N. 3

A pagina 7/37 della attuale versione del Bando SRD01, alla voce “Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui” si legge che, in caso di incremento della superficie irrigata, gli investimenti sono ammissibili “a condizione che un’analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull’ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall’Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.”

Così come nel primo bando della Misura 4.1. fu correttamente richiamata l’allora vigente D.G.R. n. 34/33 del 07.08.2012, occorre aggiungere che: l’approvazione da parte dell’autorità competente (Assessorato dell’Ambiente) è necessaria esclusivamente per impianti di superficie superiore a 300 Ha, come precisato al punto 1 lettera d) dell’Allegato B1 alla D.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 “Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)”.

QUESITO N. 4

In una azienda al momento sprovvista di allaccio di corrente elettrica, il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico può essere effettuato tenendo conto dei soli consumi stimati a seguito di nuovi investimenti in progetto, da aumentare di un ulteriore 20 %?

QUESITO N. 5

Nella nota alla specifica griglia "Criteri di selezione" del Principio "Caratteristiche del progetto di investimento", si legge che "il criterio combinazione di finalità specifiche che include la b) non è riconosciuto al progetto di investimento che nella finalità specifica prevede unicamente la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto". Nell' Allegato I tra gli interventi che determinano priorità al punto 26 vi è invece espressamente ed in modo autonomo indicata la rimozione e smaltimento di coperture in amianto. La sola rimozione e smaltimento dell'amianto è sufficiente per attribuire alla domanda il punteggio di quattro punti?

QUESITO N. 6

A pagina cinque del bando SRD01 del si legge che "Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni delle aziende"

All'interno di questa ampia definizione, in una azienda agricola già strutturata per l'allevamento ed ingrasso di centinaia di vitelli da carne all'anno, dotata di stalle, fienile, magazzino e mangimificio aziendale, è ammissibile la costruzione di un fabbricato destinato ad ufficio amministrativo, ufficio commerciale, sala riunioni con annesso servizio igienico?

Tale esigenza è motivata dalla giornaliera ed assidua presenza del titolare, dai quotidiani adempimenti amministrativi (carico e scarico bestiame, aggiornamento delle razioni alimentari, controlli veterinari etc.), dalle frequenti visite di potenziali acquirenti di capi di bestiame, dalla possibilità di ospitare incontri tematici congiunti con il Servizio Veterinario, con l'A.P.A. e con l'Agenzia LAORE.

QUESITO N. 7

In base alla tabella dei costi per le spese generali, nei progetti di importo contenuto — in particolare quelli con un investimento poco superiore al minimo ammissibile di € 15.000 — può verificarsi una situazione apparentemente paradossale: essendo prevista una quota forfettaria iniziale di € 1.872 per le spese procedurali e amministrative, l'incidenza percentuale delle spese generali sul totale dell'investimento può risultare superiore al limite del 10%. Come deve essere correttamente interpretata questa circostanza ai fini dell'ammissibilità del progetto?

QUESITO N. 8

Nel caso di un progetto che prevede l'acquisto di un fabbricato con oltre 30 anni da ristrutturare, ma che attualmente non è di proprietà dell'azienda e quindi non risulta nel fascicolo aziendale, come si deve procedere? Prima della presentazione occorre acquisire formalmente la disponibilità, ad esempio tramite atto preliminare registrato o altro titolo ammesso, e successivamente aggiornare e validare il fascicolo aziendale inserendo l'immobile?

QUESITO N. 9

La partecipazione al bando SRD01 preclude la possibilità di aderire successivamente alla misura "Pacchetto Giovani" (SRE01), qualora venga attivata, soprattutto se il progetto SRD01 non è ancora concluso, considerato che la SRE01 comprende al suo interno anche interventi della stessa tipologia?

QUESITO N. 10

Per gli interventi relativi a nuovi fabbricati e strutture, nella scheda progetto (Allegato H) è sufficiente indicare le macrovoci di spesa come da portale SIAN oppure è necessario descrivere in modo dettagliato la tipologia dell'opera (destinazione d'uso, dimensioni, caratteristiche)? Inoltre, quanto risultano vincolanti tali indicazioni nella successiva progettazione definitiva da trasmettere ad ARGEA?

QUESITO N. 11

Vorrei chiedere se dei fabbricanti per uso agricolo inseriti in fascicolo aziendale ma ricadenti in zona industriale possono essere oggetto di intervento per eventuali migliorie.

QUESITO N. 12

Nei costi standard per gli impianti arborei si rileva:

Tabella 1 e per analogia le altre tabelle: shelter, viene riportato 150 € per un impianto di 667 piante/ha, quindi appena 0.22 € per pianta. Il solo costo del materiale è almeno il triplo di questo valore, non viene previsto il trasporto, distribuzione in campo, posizionamento....

Tabella 1 e per analogia le altre tabelle: impianto a goccia, viene riportato 850 € per un impianto di 667 piante/ha, pertanto per un impianto di circa 5mt x 3mt, ossia 20 filari lunghi 100 mt in un ettaro (100mtx100mt) doppia ala gocciolante, ossia $20 \times 100 \times 2 = 4000$ mt di ala gocciolante, quindi $850 \text{€} / 4000 \text{mt} = 0.21 \text{€}$ per mt. Il solo costo del materiale è almeno il doppio per ali gocciolanti normali, per autocompensanti almeno 5 volte superiore..... pertanto anche in questo caso non si copre neanche il costo del materiale, non viene previsto il trasporto, distribuzione in campo, posizionamento, raccorderie, sfiati fine linea ecc....

Tabella 1 e per analogia le altre tabelle: scasso, viene riportato solo il costo dello scasso, non sono previste tutte le lavorazioni necessarie per realizzare un impianto fruttifero, livellamento del terreno, amminutamento (frangizollatura o fresature), realizzazione delle baule ove necessario, spietramento ove necessario e/o rullatura ecc.... si chiede se possono essere voci aggiuntive ai costi standard?

Così come pure le tubazioni principali per connettere le ali gocciolanti, filtri, centraline, elettrovalvole, fertirrigatorie ecc... possono essere messe come voci aggiuntive ai costi standard?

QUESITO N. 13

Eventuali royalty e brevetti delle piante possono essere riconosciute oltre al costo standard? (preventivo o relazione se unico fornitore)

QUESITO N. 14

Per gli impianti di produzione di energia, possono essere realizzati impianti a isola con dimostrazione degli assorbimenti generati dall'investimento? in assenza di allaccio alla rete pubblica.

QUESITO N. 15

È possibile che venga pubblicato nella sezione del bando l'elenco dei comuni ricadenti in zona vulnerabile dai nitrati, zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi, anche in virtù delle recenti variazioni emanate dal governo centrale?

QUESITO N. 16

Si chiede una spiegazione più esaustiva per i punteggi alla lettera i e l (caratteristiche per progetto di investimento). L'importo di un intervento indicato nell'allegato I può incidere con qualsiasi percentuale sul totale dell'investimento?

QUESITO N. 17

Si richiede se al bando possano partecipare anche le cooperative che effettuano prevalentemente il condizionamento e la commercializzazione del prodotto dei loro soci, o se debbano partecipare al bando sulla trasformazione di prossima pubblicazione. Il bando prevede la partecipazione ma la presenza di un PST di 25.000 euro di fatto le esclude.

QUESITO N. 18

Si chiede in merito alla disponibilità giuridica degli immobili l'indicazione (esclusivamente in proprietà, affitto, usufrutto, enfiteusi o in concessione da enti pubblici) sia da intendersi solo per i terreni e i fabbricati nei quali intende effettuare gli investimenti fissi.

Per cui per le altre tipologie di investimento (macchine, attrezzature, impianti mobili), possono essere utilizzate, al fine del dimensionamento le superfici in comodato, con l'obbligo di mantenere le superfici per la durata degli impegni.

QUESITO N. 19

Per l'acquisto di un fabbricato esistente viene considerato ammissibile il 20% dell'investimento o il contributo è il 20% della spesa? Es. su 100.000 il contributo è 20.000 (20% di 100.000) oppure 12.000 (60% di 20.000)?

QUESITO N. 20

Si chiede di specificare cosa si intenda con la frase del bando a pagina 10 "Non possono beneficiare dell'aiuto interventi per i quali l'azienda ha già ottenuto o richiesto, al medesimo titolo, contributi pubblici"

Nello specifico si chiede di capire se possa essere ripresentato un progetto identico o riportante in parte investimenti che risultavano ammissibili ma non finanziabili, e che non sono stati realizzati, nel precedente bando psr misura 4.1.

QUESITO N. 21

Si chiede se nel caso di realizzazione di impianti arborei, per il quale sono previsti i costi standard, i lavori vengano realizzati dalla ditta mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali; considerato che le fatture e qualsiasi altro giustificativo di spesa e pagamento non sono richiesti ai fini della verifica degli importi di spesa sostenuti e pagati dal beneficiario, se in tale caso debba seguire l'iter applicabile alle prestazioni volontarie e se debba essere dichiarato in fase di domanda.

QUESITO N. 22

A pag. 12 Nel caso di adozione dei "Costi semplificati" (frantoi oleari e spese di progettazione) o dei "Costi di riferimento" (macchine e attrezzature agricole comprese nel "Sistema di determinazione prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole - SPDm") i preventivi non sono mai richiesti. Perché si escludono gli impianti arborei? Si tratta di refuso?

QUESITO N. 23

Posto che non esistano soglie di demarcazione finanziaria tra gli interventi CSR e quelli previsti dagli interventi settoriali per i diversi settori, si chiede se la presenza del CUP nelle fatture sia sufficiente a dimostrare l'impossibilità a ricevere un doppio finanziamento. In quanto il bando rimanda al paragrafo 7.3.4. del CSR dove l'autorità di gestione può istituire, per mezzo

dell'organismo pagatore idonei sistemi informativi a verifica dei doppi pagamenti del quale attualmente non si è a conoscenza

QUESITO N. 24

Nell'attribuzione del punteggio al principio CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO lettere i) e l) nella frase Combinazione di finalità specifiche dell'intervento che include la b) e la d) rispettivamente, qual'è l'interpretazione da dare al termine "intervento"?

Si può attribuire il punteggio se si realizzano due interventi di cui uno rientrante all'interno delle finalità specifiche B o D e l'altro intervento non risulta strettamente attinente agli investimenti che determinano priorità riportati nell'allegato I?

Es. acquisto un GPS (finalità D) e sostituisco l'impianto di irrigazione (finalità a) sto facendo combinazione?

Es. realizzo delle siepi per favorire la biodiversità (finalità B) e sostituisco l'impianto di irrigazione (finalità a) sto facendo combinazione?

Oppure la combinazione deve realizzarsi all'interno del singolo "intervento", inteso come investimento? si riportano degli esempi che prevedono gli stessi acquisti per finalità B E D precedentemente indicate, ma con investimenti associati più attinenti

ES. rinnovo parco macchine con l'acquisto di una trattrice (finalità a) e dotare la trattrice di un sistema GPS (finalità b)

Se ad esempio realizzo un frutteto (finalità a) e delle siepi per favorire la biodiversità (finalità B) al bordo del frutteto

Si chiede di fornire degli esempi pratica che consentano un uniformità interpretativa

Inoltre l'esempio riportato a margine della tabella a pag 19 riferito allo smaltimento dell'amianto risulta forviante e riporta quanto segue:

Il criterio combinazione di finalità specifiche che include la b) non è riconosciuto al progetto d'investimento che nella finalità specifica prevede unicamente la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto.

Infatti un progetto che realizza solo la rimozione amianto soddisfa unicamente la finalità b), per cui non realizza nessuna combinazione di finalità, di conseguenza appare palese che non possa ottenere il punteggio previsto per la combinazione.

Ma questo dovrebbe valere anche per tutti gli altri interventi che soddisfano unicamente una finalità del punto B e D. Perché specificare che non si applica alla sola rimozione dell'amianto?

QUESITO N. 25

Si richiede se ai fini della qualifica di giovane agricoltore, fra le modifiche apportate con il D.M. 690628/22.12.2025 debba essere presa in considerazione la sola modifica dell'articolo 5, comma 1, lettera c punto 3 e si debba escludere la modifica del comma 9.

Inoltre si chiede se l'esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, come indicata al comma 1, lettera c punto 3, possa essere dimostrata dalla conduzione agricola dell'azienda parte del titolare.

QUESITO N. 26

Rispetto agli investimenti presentati nella prima domanda in fase di presentazione del progetto posso essere fatte delle modifiche? È previsto un massimo nella riduzione delle spese inizialmente preventivate?

QUESITO N. 27

Può essere utilizzato il mandato vecchio con i vecchi loghi o ne fornirete uno nuovo?

QUESITO N. 28

Può attribuirsi il punteggio per gli organismi di filiera, a chi nella scorsa programmazione ha partecipato ad un PIF, o fa parte dell'accordo di Filiera Ercole.0 del Gruppo Cellino?

QUESITO N. 29

Alla pagina 13 (Cap.8 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento, Par. 2 Costi ammissibili, Sezione "Ulteriori disposizioni sull'ammissibilità delle spese) viene esplicitamente riportato "Per gli investimenti per i quali è prevista l'adozione dei "Costi semplificati" (nuovi impianti arborei, frantoi oleari e spese di progettazione) le fatture e qualsiasi altro giustificativo di spesa e pagamento non sono richiesti ai fini della verifica degli importi di spesa sostenuti e pagati dal beneficiario." Tale circostanza viene ribadita anche nel Cap. 13 Istruzioni operative al sotto capitolo f. Presentazione delle domande di pagamento sia nel sotto paragrafo "Domanda di pagamento del SAL" e "Domanda di pagamento del saldo finale", in cui viene indicato "I giustificativi di spesa e pagamento non sono richiesti nel caso di adozione dei "Costi semplificati" (nuovi impianti arborei, frantoi oleari e spese di progettazione)."

È quindi corretto interpretare che all'atto della rendicontazione per codeste tipologie di spesa non sia necessario presentare fattura, bonifico e relativi estratti conto?

QUESITO N. 30

Si richiede un chiarimento in merito agli importi indicati nella Scheda-progetto redatta secondo l'Allegato H, allegata alla domanda di sostegno. In particolare, si chiede di sapere:

se gli importi complessivi e la ripartizione per categorie di spesa indicati nella Scheda-progetto debbano considerarsi vincolanti ai fini della successiva presentazione del progetto di dettaglio (business plan, computo metrico, preventivi, ecc.).

Se, in sede di presentazione del progetto di dettaglio, siano ammesse variazioni rispetto agli importi indicati nella Scheda-progetto e, se eventuali scostamenti tra la spesa totale indicata nella Scheda-progetto e quella risultante dal progetto di dettaglio possano incidere sull'ammissibilità della domanda.

QUESITO N. 31

Demarcazione CSR con Interventi OCM. Nel Precedente Bando della Mis. 4.1 del 2023 era specificato a pagina 10/33, con questa dicitura <<La demarcazione tra gli interventi finanziabili con la sottomisura 4.1 e quelli finanziabili nell'ambito dei Programmi Operativi di alcune OCM è indicata al punto 14 del PSR e sinteticamente riportata nell'allegato E.>>. In questo bando non sono previsti criteri di demarcazione?

QUESITO N. 32

Il Bando SRD01 2026 riporta <<I punteggi non sono cumulabili tra loro. Nel caso di comparti produttivi oggetto di intervento appartenenti al medesimo criterio di selezione (esempio: bovini da carne e bovini da latte), il relativo punteggio è attribuito un'unica volta. Nel caso di comparti produttivi oggetto di intervento appartenenti a differenti criteri di selezione (esempio: suinicolo e altri comparti produttivi), si riconosce solo il comparto incluso nel criterio con punteggio maggiore.>> Mentre nel Bando Sottomisura 4.1 del 2023 citava <<Per l'attribuzione del punteggio relativo al comparto produttivo, nel caso di aziende miste si fa riferimento al comparto maggiormente interessato dall'intervento in termini di costo dell'investimento; qualora un investimento interessi più comparti sarà attribuito al settore produttivo prevalente in termini di PS.>> Molti colleghi suggeriscono che il requisito del costo dell'investimento sia più corretto rispetto a quello del comparto produttivo incluso nel criterio con punteggio maggiore.

Per spiegarci meglio, sfruttando l'esempio del Bando SRD01 (esempio: suinicolo e altri comparti produttivi): un'azienda mista suini-bovini (con PST prevalente dai suini), che propone l'acquisto di capannine per l'allevamento "en plein air" o gabbie per scrofe (poniamo per un totale di € 10.000,00) per i suini, e che propone anche la realizzazione di una stalla per bovini da ingrasso ex-novo (ipotizziamo € 200.000,00), otterrebbe un punteggio maggiore rispetto ad un'azienda di soli bovini da carne, che propone la realizzazione della stessa stalla per bovini da ingrasso ex-novo (dello stesso costo di € 200.000,00), alla quale verrebbe attribuito un punteggio di soli 2 punti. Avendo eliminato il criterio del costo, nel Bando SRD01, quest'ultima azienda, di soli bovini, sarebbe penalizzata come punteggio rispetto a quella mista suini-bovini, che proponendo anche l'acquisto di capannine per i suini otterrebbe un punteggio maggiore ("3") per il settore produttivo prevalente in termini di PS, rispetto a quella di soli bovini.

QUESITO N. 33

Ulteriore criticità emersa nel bando pubblicato riguarda la determinazione del prezzo di acquisto delle trattrici agricole. Infatti, nonostante sia stato più volte segnalato e documentato, i listini utilizzati per la definizione del prezzo ammissibile, fatta eccezione per i trattori specializzati (ad esempio la tipologia "frutteto" o simili), risultano significativamente distanti dai reali prezzi di mercato applicati nella nostra Regione per le restanti tipologie di macchine. Alla luce di tale scostamento, si chiede di valutare il ritorno all'utilizzo del sistema dei tre preventivi, già previsto per l'acquisto delle attrezzature agricole, quale strumento più aderente alla realtà dei prezzi e maggiormente idoneo a garantire equità e trasparenza nella determinazione della spesa ammissibile.

Sempre riguardo l'acquisto dei trattori, si chiede altresì di riportare all'interno del bando, precise indicazioni sul dimensionamento della macchina da acquistare, questo perché sono ancora d'oggi numerosissime le segnalazioni da parte dei nostri scritti che lamentano problematiche durante le fasi di istruttoria, per l'utilizzo da parte dei funzionari Argea di parametri ormai non più adatti alle attuali esigenze aziendali. A titolo esemplificativo si vuole prendere in esame il caso del dimensionamento di un'azienda vitivinicola media con quattro ettari di superficie vitata, ove applicando le attuali tabelle per il dimensionamento potrebbero acquistare un motocoltivatore, mentre oggi soltanto l'acquisto di macchinari oleodinamici o di atomizzatori richiederebbero potenze minime comprese tra i 70 e i 90 cavalli, indipendentemente dall'estensione delle superfici coltivate.

In conclusione, si ribadisce come sia oramai divenuto imprescindibile avviare un **tavolo tecnico consuntivo permanente**, anche in forma istituzionale, che veda coinvolte le rappresentanze delle categorie professionali dei progettisti, l'Autorità di Gestione e l'Agenzia Argea in qualità di organismo pagatore e organo istruttore, per avere un confronto diretto di tipo preventivo al fine di ragionare ed eliminare quante più possibili criticità che ogni volta vengono riscontrate nei bandi di finanziamento ed evitando, così, di dovervi porre rimedio successivamente, spesso senza successo a causa delle complicate procedure di modifica dei bandi stessi.

Il tavolo tecnico potrebbe, ad esempio, iniziare la propria attività nell'analisi della bozza del bando di primo insediamento (SRE01) di prossima apertura.

Si coglie anche l'occasione per chiedere che le Circolari redatte dall'amministrazione regionale (Assessorato all'Agricoltura e Agenzia ARGEA) relativamente agli interventi non connessi a superficie o ad animali (interventi strutturali), pubblicate sul proprio sito, siano indirizzate anche alle scriventi organizzazioni, in quanto protagonisti, insieme alle imprese ed alle Agenzie, del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello Sviluppo Rurale.

In attesa di ricevere un Vostro riscontro, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

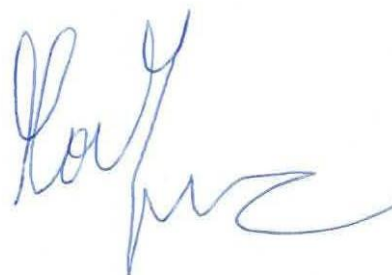
IL PRESIDENTE
FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

ETTORE CROBU, DOTTORE AGRONOMO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'E. Crodu', written in a cursive style.

IL PRESIDENTE
COORDINAMENTO REGIONALE DEI COLLEGI
DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI
DELLA SARDEGNA

MARCO FANUNZA, PERITO AGRARIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Fanunza', written in a cursive style.